**Polisportiva Am. Monte Cremasco**
*Associazione Sportiva Dilettantistica*
Sede legale: Monte Cremasco (CR) via G. da Monte, civico n. 10/A
Sede sociale: Monte Cremasco (CR) Via U. Foscolo, civico n. 30
Codice fiscale 91035030195 – P. IVA 01623720198 Cod. U. M5UXCR1
*CONI n. iscrizione 156700 data iscrizione 20/09/2011*
*Affiliazione FIGC con il n. 952765 - CSI con il n. 12200045*
e-mail segreteria@polisportivamonte.it PEC polis@pec.polisportivamonte.it

# MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Il presente Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva (di seguito, il "Modello" o "MOC") è adottato dalla Polisportiva Amatori Monte Cremasco ASD (di seguito, l'"Associazione"), ai sensi dell'art. 16, comma 2, del D.Lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021, in conformità ai Principi Fondamentali emanati dal CONI e alle Linee Guida della Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC), tenendo altresì conto delle disposizioni applicabili del Centro Sportivo Italiano (CSI), al quale l'Associazione è parimenti affiliata.

Il Modello ha la finalità di promuovere un ambiente sportivo sicuro, inclusivo e rispettoso della dignità e dei diritti di tutti i tesserati, con particolare attenzione alla tutela dei minori, nonché di prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza, molestia e discriminazione nell'ambito delle attività sportive e associative.

Il Modello si applica a chiunque partecipi, con qualsiasi funzione o titolo, alle attività dell'Associazione, inclusi atleti, dirigenti, allenatori, istruttori, collaboratori e volontari, nonché, per quanto applicabile, agli esercenti la responsabilità genitoriale, agli accompagnatori e agli altri soggetti che accedono alle strutture sportive o prendono parte alle iniziative organizzate dall'Associazione.

Il Modello è approvato dal Consiglio Direttivo ed è aggiornato con cadenza almeno quadriennale e, comunque, ogniqualvolta ciò si renda necessario in ragione di modifiche normative o regolamentari, cambiamenti organizzativi o indicazioni degli organismi sportivi competenti.

Il presente Modello costituisce parte integrante del sistema di tutela adottato dall'Associazione, unitamente al Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.

Il Modello e il Codice di Condotta sono pubblicati sulla homepage del sito web dell'Associazione e affissi presso la sede, nonché portati a conoscenza dei destinatari con modalità idonee. L'avvenuta adozione dei documenti e la nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (di seguito, "Responsabile Safeguarding") sono comunicate agli organismi sportivi di affiliazione secondo le rispettive disposizioni.

Il presente Modello integra, senza sostituirle, le disposizioni previste dalla normativa vigente e dai regolamenti in materia di Safeguarding degli organismi sportivi ai quali l'Associazione è affiliata.

**Versione n. 2**

**Approvato dal Consiglio Direttivo in data: 13.11.2026**

**Polisportiva Am. Monte Cremasco**
*Associazione Sportiva Dilettantistica*
Sede legale: Monte Cremasco (CR) via G. da Monte, civico n. 10/A
Sede sociale: Monte Cremasco (CR) Via U. Foscolo, civico n. 30
Codice fiscale 91035030195 – P. IVA 01623720198 Cod. U. M5UXCR1
*CONI n. iscrizione 156700 data iscrizione 20/09/2011*
*Affiliazione FIGC con il n. 952765 - CSI con il n. 12200045*
e-mail segreteria@polisportivamonte.it PEC polis@pec.polisportivamonte.it

## 1) DIRITTI E DOVERI

A tutti i tesserati e le tesserate sono riconosciuti i diritti fondamentali:

- a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito associativo;
- alla tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettiva, relazionale o sportiva;
- a che la salute e il benessere psico-fisico siano garantiti come prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo.

Coloro che prendono parte, a qualsiasi titolo e in qualsiasi funzione e/o ruolo, all'attività sportiva, in forma diretta o indiretta, sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni a tutela degli indicati diritti dei tesserati e delle tesserate.

I tecnici, i dirigenti, i soci, i collaboratori, i volontari e tutti gli altri tesserati e tesserate sono tenuti a conoscere e rispettare il presente Modello, il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, nonché, per quanto applicabili, le disposizioni in materia di Safeguarding adottate dalla FIGC e dal CSI.

Tutti gli aderenti a qualsiasi titolo alla vita associativa sono tenuti al rispetto dei principi fondamentali di non discriminazione e non violenza nell'ambito di competizioni, allenamenti, condivisione di spazi comuni (come gli spogliatoi) e, in generale, nei rapporti con gli atleti, i tesserati, i dirigenti, gli allenatori e lo staff tecnico della propria e delle altre associazioni/società sportive.

## 2) PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

### *Comportamenti rilevanti*

Ai fini del presente modello, costituiscono comportamenti rilevanti:

- l'abuso psicologico: qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, l'aggressione verbale, la minaccia, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- l'abuso fisico: qualunque condotta consumata, tentata o minacciata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi l'integrità psico-fisica del tesserato. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (anche al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti. In

quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcol, di sostanze comunque vietate da norme vigenti ivi comprese quelle antidoping;

- la molestia sessuale: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;
- l'abuso sessuale: qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto o con contatto, e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;
- la negligenza: il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, comportamenti, condotte o atti di cui al presente Modello, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;
- l'incuria: la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- l'abuso di matrice religiosa: l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume o all'ordine pubblico;
- il bullismo e il cyberbullismo: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate o comunque riguardanti la sfera personale del tesserato, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);
- i comportamenti discriminatori: qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socio-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale o politico.

I comportamenti rilevanti possono verificarsi in qualsiasi forma e modalità, comprese quelle di persona e tramite modalità informatiche, sul web e attraverso messaggi, e-mail, social network e blog.

**Polisportiva Am. Monte Cremasco**
*Associazione Sportiva Dilettantistica*
Sede legale: Monte Cremasco (CR) via G. da Monte, civico n. 10/A
Sede sociale: Monte Cremasco (CR) Via U. Foscolo, civico n. 30
Codice fiscale 91035030195 – P. IVA 01623720198 Cod. U. M5UXCR1
*CONI n. iscrizione 156700 data iscrizione 20/09/2011*
*Affiliazione FIGC con il n. 952765 - CSI con il n. 12200045*
e-mail segreteria@polisportivamonte.it PEC polis@pec.polisportivamonte.it

*Valutazione e gestione dei rischi*

L'Associazione individua e valuta i rischi di abuso, violenza e discriminazione connessi allo svolgimento delle proprie attività sportive, tenendo conto delle caratteristiche della propria organizzazione, delle modalità di svolgimento delle attività e dell'età dei tesserati.

A tal fine, l'Associazione ha effettuato una specifica valutazione dei rischi, parte integrante del sistema di Safeguarding, mediante la quale sono state individuate le principali situazioni di rischio, le misure di prevenzione già adottate e le eventuali azioni di miglioramento.

Sulla base degli esiti della valutazione, l'Associazione individua le misure organizzative e di prevenzione necessarie e definisce, ove opportuno, ulteriori interventi di miglioramento, stabilendone le relative priorità e modalità di attuazione.

La valutazione dei rischi e l'efficacia delle misure di prevenzione adottate sono oggetto di riesame almeno annuale, anche con il supporto del Responsabile Safeguarding, nonché in occasione di modifiche organizzative significative, dell'emersione di nuove situazioni di rischio o di criticità nell'applicazione delle misure adottate. Sulla base degli esiti del riesame, l'Associazione definisce e attua, ove necessario, gli interventi correttivi.

### 3) RESPONSABILE CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI

La Polisportiva Amatori Monte Cremasco nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione, nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale dei propri tesserati.

Il Responsabile Safeguarding è nominato dal Consiglio Direttivo tra soggetti in possesso di adeguati requisiti di competenza, onorabilità, autonomia e indipendenza, nonché di capacità comunicative e di gestione di situazioni delicate. Il Responsabile Safeguarding deve essere libero da situazioni di conflitto di interessi e da condizionamenti che possano compromettere l'imparzialità e l'efficacia delle proprie funzioni.

L'Associazione verifica il possesso dei requisiti richiesti per la nomina del Responsabile Safeguarding mediante l'acquisizione di apposita dichiarazione dell'interessato e, tenuto conto dello svolgimento di attività con atleti minorenni, del certificato del casellario giudiziale, nel rispetto della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali. Non può essere, infatti, nominato Responsabile Safeguarding chi abbia riportato condanne penali, anche non definitive, per reati non colposi.

La nomina del Responsabile Safeguarding dovrà essere resa immediatamente pubblica tramite affissione di specifico avviso presso la sede sociale in luogo ben visibile a tutti i tesserati e fruitori, nonché pubblicata sulla homepage del sito web della Polisportiva Amatori Monte Cremasco e tempestivamente comunicata alla FIGC e al CSI, secondo le rispettive procedure.

Il Responsabile Safeguarding:

- vigila sull'applicazione e sull'efficacia del presente Modello e del Codice di Condotta, proponendone gli eventuali aggiornamenti;
- verifica il rispetto delle misure di prevenzione adottate dall'Associazione, anche mediante incontri, sopralluoghi e verifiche;
- riceve e gestisce le segnalazioni secondo le modalità previste dal presente Modello, garantendo la riservatezza delle informazioni e delle persone coinvolte;
- promuove iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione in materia di Safeguarding;
- segnala agli organi competenti dell'Associazione eventuali violazioni e propone le misure correttive necessarie, ferme restando le comunicazioni dovute agli organismi sportivi e alle autorità competenti.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Responsabile Safeguarding opera con autonomia e indipendenza, può richiedere le informazioni necessarie ed effettuare verifiche presso le strutture dell'Associazione, nel rispetto della normativa applicabile e della riservatezza dei soggetti coinvolti. Il Responsabile Safeguarding documenta le attività svolte.

Il Responsabile Safeguarding è nominato per la durata di un anno, con possibilità di rinnovo per successivi periodi di pari durata. La durata dell'incarico decorre dalla data indicata nella delibera di nomina.

Il Responsabile Safeguarding può rinunciare all'incarico mediante comunicazione scritta all'Associazione, con congruo preavviso.
Il Consiglio Direttivo può deliberare la revoca del Responsabile Safeguarding per giusta causa, previa audizione dell'interessato, in particolare in caso di gravi inadempimenti, violazione degli obblighi di riservatezza, perdita dei requisiti richiesti.

In caso di cessazione dell'incarico, l'Associazione provvede senza indugio alla nomina di un nuovo Responsabile e ai conseguenti adempimenti di comunicazione e pubblicità.

## 4) LE POLITICHE DI PREVENZIONE

Per la prevenzione di qualsiasi tipo di molestia, violenza o discriminazione nell'attività sportiva vengono adottate le seguenti policy:

### *Selezione e verifica dei requisiti dei collaboratori*

L'Associazione adotta criteri di selezione e verifica dell'idoneità dei soggetti ai quali affida attività che comportano contatti con atleti minorenni, tenendo conto della natura dell'incarico, dell'esperienza e delle competenze richieste, nonché delle disposizioni normative applicabili.

Gli allenatori, i tecnici, i collaboratori e i volontari ricevono il presente Modello e il Codice di Condotta, ne prendono visione e si impegnano a rispettarli.

**Polisportiva Am. Monte Cremasco**
*Associazione Sportiva Dilettantistica*
Sede legale: Monte Cremasco (CR) via G. da Monte, civico n. 10/A
Sede sociale: Monte Cremasco (CR) Via U. Foscolo, civico n. 30
Codice fiscale 91035030195 – P. IVA 01623720198 Cod. U. M5UXCR1
*CONI n. iscrizione 156700 data iscrizione 20/09/2011*
*Affiliazione FIGC con il n. 952765 - CSI con il n. 12200045*
e-mail segreteria@polisportivamonte.it PEC polis@pec.polisportivamonte.it

### *Utilizzo degli spogliatoi e dei servizi igienici*

L'Associazione organizza l'utilizzo degli spogliatoi e dei servizi igienici in modo da garantire la riservatezza, la dignità e la sicurezza dei tesserati, evitando, per quanto possibile, sovrapposizioni tra gruppi diversi.

Per le categorie dei bambini più piccoli, l'assistenza durante il cambio e l'igiene personale è prestata quando necessaria, da parte degli allenatori o dello staff autorizzati dall'Associazione, garantendo un'adeguata supervisione ed evitando situazioni di isolamento tra un solo adulto e i minori.
In caso di necessità, l'Associazione può autorizzare l'accesso temporaneo dei genitori o di altri soggetti esercenti la responsabilità genitoriale per prestare assistenza ai bambini, nel rispetto della riservatezza degli altri tesserati.

Per le categorie dei ragazzi più grandi, gli spogliatoi sono utilizzati autonomamente dagli atleti, ferma restando la presenza di almeno un adulto referente nelle vicinanze, disponibile a intervenire in caso di necessità.

È vietato effettuare fotografie, registrazioni video o videochiamate all'interno degli spogliatoi, delle docce e dei servizi igienici.

L'accesso agli spogliatoi da parte di soggetti estranei all'attività sportiva è vietato, salvo specifica autorizzazione per motivate esigenze.

Durante gli allenamenti e le sessioni di prova dei tesserati minorenni, l'Associazione garantisce agli esercenti la responsabilità genitoriale l'accesso agli spazi dell'impianto secondo modalità compatibili con la sicurezza, la riservatezza degli atleti e il regolare svolgimento delle attività, fermo restando quanto previsto in materia di accesso agli spogliatoi.

### *Assistenza sanitaria e fisioterapica*

In caso di infortunio o malore di un tesserato, l'Associazione assicura la tempestiva attivazione delle misure di primo soccorso necessarie, richiedendo, ove occorra, l'intervento dei servizi di emergenza e informando tempestivamente gli esercenti la responsabilità genitoriale in caso di atleti minorenni.

L'assistenza sanitaria e fisioterapica deve essere prestata nel rispetto della dignità e della riservatezza dell'atleta, evitando situazioni di isolamento e contatti fisici non necessari. In caso di atleti minorenni, deve essere garantita, ove possibile e compatibilmente con le esigenze sanitarie, la presenza di un ulteriore adulto o l'adozione di altre misure idonee a prevenire situazioni di rischio.

Qualora medici, fisioterapisti o altri operatori sanitari che intervengono nell'ambito delle attività dell'Associazione rilevino segni o indicatori di possibili abusi, violenze o discriminazioni, sono tenuti ad attivare tempestivamente, nel rispetto della normativa applicabile e dei rispettivi obblighi professionali, le procedure di segnalazione previste dal presente Modello, informando il Responsabile Safeguarding e gli organismi competenti.

**Polisportiva Am. Monte Cremasco**
*Associazione Sportiva Dilettantistica*
Sede legale: Monte Cremasco (CR) via G. da Monte, civico n. 10/A
Sede sociale: Monte Cremasco (CR) Via U. Foscolo, civico n. 30
Codice fiscale 91035030195 – P. IVA 01623720198 Cod. U. M5UXCR1
*CONI n. iscrizione 156700 data iscrizione 20/09/2011*
*Affiliazione FIGC con il n. 952765 - CSI con il n. 12200045*
e-mail segreteria@polisportivamonte.it PEC polis@pec.polisportivamonte.it

### *Allenamenti*

È fatto divieto ad allenatori e staff di svolgere allenamenti singoli o al di fuori dei giorni e orari previsti per gli allenamenti collettivi.

### *Ingresso e uscita dei minori*

Durante lo svolgimento delle attività sportive, l'Associazione assicura un'adeguata supervisione dei tesserati minorenni, tenendo conto della loro età e del grado di autonomia.

Al termine delle attività, i minori sono affidati agli esercenti la responsabilità genitoriale o ad altri soggetti autorizzati. L'uscita autonoma dei minori è consentita esclusivamente previa acquisizione di apposita autorizzazione scritta degli esercenti la responsabilità genitoriale.

Gli allenatori e gli altri soggetti incaricati vigilano affinché i minori non rimangano privi di adeguata supervisione prima della riconsegna o dell'uscita autorizzata.

### *Trasferte e trasporti*

In occasione di partite e manifestazioni sportive fuori sede, l'Associazione adotta misure organizzative idonee a garantire la sicurezza e la tutela degli atleti, con particolare attenzione ai minorenni.

Il trasporto dei minori è effettuato, di norma, dagli esercenti la responsabilità genitoriale o da altri soggetti da questi autorizzati. Qualora il trasporto venga organizzato dall'Associazione tramite allenatori, dirigenti o altri accompagnatori, devono essere preventivamente acquisite le necessarie autorizzazioni e rispettate le disposizioni applicabili in materia di sicurezza stradale.

Gli spostamenti sono organizzati privilegiando, ove possibile, soluzioni che evitino la presenza di un solo adulto con un solo minore, salvo particolari esigenze organizzative.

### *Comunicazioni digitali*

Le comunicazioni digitali tra allenatori, collaboratori e atleti minorenni devono essere improntate a correttezza, trasparenza e rispetto, privilegiando i canali di gruppo e limitando le comunicazioni individuali alle effettive esigenze organizzative.

È vietato utilizzare strumenti di comunicazione digitale per intrattenere rapporti inappropriati con i minori, trasmettere contenuti offensivi o discriminatori o porre in essere comportamenti lesivi della loro dignità e riservatezza.

**Polisportiva Am. Monte Cremasco**
*Associazione Sportiva Dilettantistica*
Sede legale: Monte Cremasco (CR) via G. da Monte, civico n. 10/A
Sede sociale: Monte Cremasco (CR) Via U. Foscolo, civico n. 30
Codice fiscale 91035030195 – P. IVA 01623720198 Cod. U. M5UXCR1
*CONI n. iscrizione 156700 data iscrizione 20/09/2011*
*Affiliazione FIGC con il n. 952765 - CSI con il n. 12200045*
e-mail segreteria@polisportivamonte.it PEC polis@pec.polisportivamonte.it

## 5) TUTELA DELLA PRIVACY

A tutti i tesserati o ai loro esercenti la responsabilità genitoriale, ai tecnici, ai dirigenti, ai collaboratori e ai soci della Polisportiva Amatori Monte Cremasco, all'atto dell'iscrizione/tesseramento, e comunque ogni qualvolta venga effettuata una raccolta di dati personali, deve essere sottoposta l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Il trattamento dei dati personali da parte dell'Associazione avviene nel rispetto dei principi e delle condizioni di liceità previsti dal GDPR. Il trattamento di categorie particolari di dati personali è effettuato esclusivamente in presenza di una delle condizioni previste dall'art. 9 del GDPR e con l'adozione di adeguate misure di tutela.

La Polisportiva Amatori Monte Cremasco, previo specifico consenso scritto raccolto all'atto dell'iscrizione o tesseramento, può pubblicare sui propri canali di comunicazione fotografie e video ritraenti i tesserati realizzate in occasione delle attività sportive. Non è tuttavia consentita la produzione e la pubblicazione di immagini che possono causare situazioni di imbarazzo o pericolo per i tesserati.

La documentazione, sia cartacea sia digitale, contenente dati personali deve essere custodita adottando misure tecniche e organizzative adeguate a garantirne la sicurezza e a prevenire accessi non autorizzati, perdite o divulgazioni indebite.

In caso di violazione dei dati personali (data breach), l'Associazione provvede a valutarne le conseguenze e ad effettuare, ove ne ricorrano i presupposti, le notifiche al Garante per la protezione dei dati personali e le comunicazioni agli interessati, ai sensi degli artt. 33 e 34 del GDPR.

Tutte le persone autorizzate al trattamento dei dati personali devono essere adeguatamente formate e devono mettere in atto tutti i comportamenti e le procedure necessarie alla tutela dei dati personali degli interessati, soprattutto di quelli rientranti nelle categorie particolari di dati personali.

## 6) INCLUSIVITA'

La Polisportiva Amatori Monte Cremasco garantisce a tutte le persone che partecipano alle proprie attività sportive un trattamento dignitoso, rispettoso e non discriminatorio, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettiva, relazionale o sportiva.

L'Associazione promuove la partecipazione e l'inclusione degli atleti con disabilità fisiche, intellettive o relazionali, valutando, in relazione alle esigenze individuali e alle caratteristiche delle attività sportive svolte, le misure organizzative e di supporto necessarie a favorirne la partecipazione in condizioni di sicurezza e pari opportunità, anche mediante eventuali collaborazioni con altre associazioni sportive o enti del territorio.

La Polisportiva Amatori Monte Cremasco si impegna a garantire il diritto allo sport anche agli atleti svantaggiati dal punto di vista economico o familiare, favorendo la partecipazione dei suddetti atleti alle

attività dell'Associazione anche mediante sconti delle quote di tesseramento e/o mediante accordi, convenzioni e collaborazioni con enti del terzo settore operanti sul territorio e nei comuni limitrofi.

## 7) CONTRASTO DEI COMPORTAMENTI LESIVI E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

### *Segnalazione dei comportamenti lesivi*

Chiunque venga a conoscenza di presunti comportamenti di abuso, violenza, molestia o discriminazione nell'ambito delle attività dell'Associazione è tenuto a segnalarli tempestivamente al Responsabile Safeguarding, ferme restando le segnalazioni dovute agli organismi sportivi competenti secondo le rispettive disposizioni.

Le segnalazioni possono essere effettuate tramite comunicazione all'indirizzo e-mail dedicato safeguarding.polisportivamonte@gmail.com, al quale ha accesso esclusivamente il Responsabile Safeguarding, oppure verbalmente, anche richiedendo un incontro riservato con quest'ultimo.

Il nominativo e i recapiti del Responsabile Safeguarding, unitamente alle modalità per effettuare le segnalazioni, sono pubblicati sul sito web dell'Associazione, affissi presso la sede e portati a conoscenza di tesserati, famiglie e collaboratori.

Qualora la segnalazione riguardi un atleta minorenne, gli esercenti la responsabilità genitoriale sono tempestivamente informati, salvo che ciò possa comportare un rischio per la sicurezza o la tutela del minore, tenuto conto delle circostanze del caso.

### *Gestione delle segnalazioni*

Il Responsabile Safeguarding esamina tempestivamente le segnalazioni ricevute, valutandone il contenuto e acquisendo, ove necessario, ulteriori informazioni utili alla ricostruzione dei fatti.

Qualora emergano situazioni di rischio, il Responsabile Safeguarding propone all'Associazione l'adozione delle necessarie misure di tutela, anche urgenti, al fine di prevenire o interrompere eventuali comportamenti lesivi.

All'esito delle verifiche, il Responsabile Safeguarding valuta l'eventuale archiviazione della segnalazione oppure informa gli organi competenti dell'Associazione per l'adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza, ferme restando le comunicazioni dovute agli organismi sportivi e alle autorità competenti.

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate con modalità idonee a garantirne la riservatezza, limitando l'accesso alle sole persone autorizzate e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Qualora la segnalazione riguardi il Responsabile Safeguarding o sussista un conflitto di interessi che ne comprometta l'imparzialità, la gestione è affidata a un soggetto alternativo preventivamente designato dal

Consiglio Direttivo, in possesso di adeguati requisiti di indipendenza e riservatezza. Resta ferma la possibilità di rivolgersi direttamente agli organismi sportivi competenti.

Qualora i fatti segnalati possano integrare ipotesi di reato o evidenzino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, sono tempestivamente valutate e attivate le iniziative necessarie a tutela dei soggetti coinvolti, ferme restando le comunicazioni e le denunce obbligatorie previste dalla legge.

### *Tutela contro le ritorsioni*

L'Associazione garantisce l'adozione di apposite misure che prevengano qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria dei tesserati che abbiano in buona fede:

- presentato una denuncia o una segnalazione;
- manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
- assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
- reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
- intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di Safeguarding.

## 8) SISTEMA DISCIPLINARE E MECCANISMI SANZIONATORI

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i comportamenti sanzionabili possono essere ricondotti a:

- mancata attuazione colposa delle misure indicate nel Modello o del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione;
- violazione intenzionale delle misure indicate nel presente Modello o del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, anche quando non integri una fattispecie penalmente rilevante;
- violazione delle misure poste a tutela del segnalante;
- utilizzo abusivo del canale di segnalazione mediante segnalazioni manifestamente infondate o effettuate in mala fede, fermo restando che la mera infondatezza di una segnalazione presentata in buona fede non costituisce violazione sanzionabile;
- violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'Associazione;
- violazione delle disposizioni concernenti le attività di informazione, formazione e diffusione nei confronti dei destinatari del presente Modello;
- atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- mancata applicazione del presente sistema disciplinare;
- violazione delle disposizioni relative alla supervisione dei minori, all'utilizzo degli spogliatoi, alle trasferte, alle comunicazioni digitali e alla tutela della riservatezza.

I provvedimenti sono adottati nel rispetto del principio di proporzionalità, tenendo conto della natura e della gravità della violazione, dell'intenzionalità della condotta, delle conseguenze prodotte, delle responsabilità del soggetto coinvolto, dell'eventuale recidiva e delle ulteriori circostanze rilevanti, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni statutarie e contrattuali applicabili.

Il presente sistema sanzionatorio deve essere portato a conoscenza di tutti i destinatari del Modello attraverso i mezzi ritenuti più idonei dalla Polisportiva Amatori Monte Cremasco.

### *Sanzioni nei confronti dei lavoratori e dei collaboratori retribuiti*

Nei confronti dei lavoratori e dei collaboratori retribuiti che violino le disposizioni del presente Modello o del Codice di Condotta, l'Associazione adotta i provvedimenti consentiti dalla normativa vigente, dalla disciplina contrattuale applicabile e dalla natura del rapporto instaurato.

Le violazioni possono comportare, in relazione alla loro gravità, richiami, provvedimenti disciplinari ove applicabili, nonché la risoluzione del rapporto contrattuale nei casi e secondo le modalità previste dalla legge e dal contratto.

### *Sanzioni nei confronti dei volontari*

Nei confronti dei volontari dell'Associazione che violino le disposizioni del presente Modello o del Codice di Condotta, l'Associazione può adottare, in relazione alla natura e gravità della violazione, i seguenti provvedimenti:

- richiamo verbale;
- ammonizione scritta;
- sospensione temporanea dallo svolgimento delle attività associative e sportive;
- cessazione del rapporto di volontariato.

Qualora il volontario sia anche socio dell'Associazione, eventuali provvedimenti incidenti sulla qualità di socio sono adottati nel rispetto delle disposizioni statutarie e della normativa applicabile.

### *Provvedimenti nei confronti dei tesserati e degli altri soggetti*

Nei confronti dei tesserati che violino il presente Modello o il Codice di Condotta, l'Associazione può adottare, nei limiti delle proprie competenze e nel rispetto dello Statuto e dei regolamenti sportivi applicabili, provvedimenti proporzionati alla gravità della condotta, quali il richiamo, l'ammonizione o la sospensione temporanea dalla partecipazione alle attività associative e sportive.

Qualora la violazione sia commessa da un atleta minorenne, l'Associazione tiene conto dell'età e del grado di maturità del soggetto, privilegiando, ove appropriato, misure educative e il coinvolgimento degli esercenti la responsabilità genitoriale.

Nei confronti dei genitori, degli accompagnatori e degli altri soggetti esterni, l'Associazione può adottare le misure necessarie a garantire la sicurezza e il rispetto delle regole associative, comprese, nei casi più gravi, limitazioni all'accesso alle strutture e alle attività organizzate, nei limiti delle proprie competenze.

*Applicazione dei provvedimenti*

I provvedimenti sono adottati dagli organi competenti secondo lo Statuto dell'Associazione, previa valutazione delle circostanze e della gravità dei fatti, assicurando all'interessato la possibilità di fornire chiarimenti e osservazioni, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa applicabile.

Restano ferme le misure cautelari urgenti necessarie a tutelare l'incolumità e il benessere delle persone coinvolte, nonché le competenze degli organi di giustizia sportiva e delle autorità pubbliche.

## 9) OBBLIGHI FORMATIVI, INFORMATIVI E ALTRE MISURE

La Polisportiva Amatori Monte Cremasco provvede alla pubblicazione del presente Modello, del Codice di Condotta, nonché del nominativo e dei recapiti del Responsabile Safeguarding sulla homepage del proprio sito web e mediante affissione presso la sede e le strutture sportive utilizzate.

L'Associazione assicura un'adeguata diffusione del presente Modello e del Codice di Condotta presso i propri tesserati, i dirigenti, gli allenatori, i collaboratori e i volontari, anche mediante comunicazioni elettroniche. Al momento del tesseramento, gli atleti e, in caso di minorenni, gli esercenti la responsabilità genitoriale sono informati dell'adozione dei documenti, nonché del nominativo e dei recapiti del Responsabile Safeguarding. Le medesime informazioni sono aggiornate e comunicate in occasione di modifiche rilevanti.

L'Associazione promuove la diffusione di materiali informativi e iniziative di sensibilizzazione in materia di prevenzione e contrasto degli abusi, delle violenze e delle discriminazioni, nonché di prevenzione dei disturbi alimentari nello sport. Assicura inoltre un'adeguata informazione ai tesserati e alle famiglie sulle misure di tutela adottate, anche in occasione di manifestazioni sportive, e sulle politiche di Safeguarding previste dagli organismi sportivi di affiliazione.

L'Associazione organizza, con cadenza almeno semestrale, attività formative in materia di Safeguarding, rivolte prioritariamente ai dirigenti, agli allenatori, ai collaboratori e ai volontari che operano a contatto con i tesserati, in particolare minorenni.
La partecipazione alle attività formative è documentata mediante registri delle presenze o altre evidenze idonee. L'Associazione promuove inoltre iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte agli atleti e alle famiglie, con modalità adeguate all'età dei destinatari.